Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Anno XL — N. 107 MERCOLEDI 18 Aprile 1917

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 — Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITA ITALIANA, Udine, via Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
VI. pag. L. 0.50; III. L. 1.50; Cronaca L. 3.— per linea di corpo 7.

Cronaca Provinciale

BUIA

Ad un partente. (Min) Ieri sera buon numero di amici e professionisti offrirono una cena d'addio all'ex direttore della Banca Popolare Buiese sig. Giacomo della Marina, che parte da Buia per assumere la direzione della Banca Cooperativa di Cividale.

Durante la cena regnò il buon umore e i presenti formularono voti per una brillante carriera al partente.

Offerte. — Versarono all'Assistenza Civile: L. 100 l'avv. Leonardo Piemonte e sorella Filomena Nicoloso, per il 1. anniversario della morte della madre Vezzio Vittoria; 5 Riccardo Nicoloso in morte di Luigi Pontelli; 5 il sig. Giacomo della Marina lasciando Buia.

Al Patronato scolastico L. 5 il sig. Giacomo della Marina lasciande Buia.

La presidenza dei due pii istituti ringrazia vivamente gli oblatori.

MARTIGNACCO

Assistenza Civile. — Offrirono a questo Comitato l'amministrazione del Cotonificio Udinese L. 500; il signor Giovanni Zamparo nel IV trigesimo della morte del fratello cav. Luigi 10.

Il comitato riconoscente sentitamente ringrazia.

RIVIGNANO

Onorare beneficando. — In morte di G Batta Limena pervennero alla Congregazione di Carità le seguenti offerte; Gori Angelina L. 5, famiglia De Nobili 5, Biasoni Antonio 2, Tonizzo Angelo 1, Coassini Giuseppe 1.

Decesso. — Iersera è morto nell'età d'anni 76 il sig. Domenico Naldi. Oriaudo della provincia di Arezzo, da moltissimi anni risiedeva nel nostro paese dove coprì diverse cariche pubbliche.

Fu un ottimo uomo e la sua scomparsa è seguita da larghissimo compianto.

Condoglianze alle figlie.

CODROIPO

Tribunale di guerra

17 — B — Udienza 16 — Per ragioni militari: Peruzzi Ferdinando, Ronda Leonardo, Cossio Davide, Danelon Giuseppe, Gorgonzola Gio Batta, Lanelli Giovanni, condannati ciascuno ad anni 2 di reclusione militare, Bianchetti Giuseppe ad anni 2 e mesi 2, Marchitiello Luciano ad anni 3 e mesi 3, Colombino Isidoro assolto per infermità di mente, Ravassi Luigi prevaricazione anni 4 di reclusione ordinaria previa degradazione, Orfanello Francesco, Carta Gianno e Arpaia Ciro per furto condannati il primo a mesi 9, il secondo a mesi 6 di carcere militare, il terzo non luogo per inesistenza di reato, Cavallaro Gresano per malattia procurata assolto per non provata reità, Angelini Giuseppe per insubordinazione non luogo per inesistenza di reato, Pavanetto Giuseppe per truffa, anni 4 di reclusione militare, Marchiani Cesare per insubordinazione anni 7 di reclusione militare.

TARCENTO

Cucina Popolare. 20. Alla commissione della Cucina Economica Popolare di Tarcento pervennero le seguenti oblazioni: Toffoletti Giovanni Grando in morte Iob Osualdo L. 2, Bernardi Angelina id. 1, Toffoletti Giovanni Grando in morte di Pontelli Luigi 2.

La commissione ringrazia gli oblatori.

Un furto. — Nel negozio del sig. Giovanni Job veniva l'altro giorno a mancare un portafoglio contenente circa 350 lire. Vennero subito eseguite diligenti indagini, e i carabinieri riuscirono a identificare il ladro in un giovinetto occupato nel negozio.

Il portafoglio fu anche trovato.

Voto sospensivo per l'acquedotto del Rio Gelato

ESPRIT ci invia da Roma in data 16:

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, sezione seconda, nell'odierna seduta tra altro si è occupato del progetto di acquedotto consorziale del Rio Gelato in codesta provincia ed ha espresso il voto sospensivo occorrendo nuovi studi.

BUTTRIO

Grave incendio.

Ieri verso le 8 si sviluppava per cause ignote, un grave incendio in un fabbricato adibito ad abitazione di certo Bertulli Giuseppe. Il fuoco ebbe principio dalla stalla. In breve ora andarono distrutte due stanze mobili, attrezzi. Il danno si calcola tra le 3 e le 4 mila lire.

Chiamati telefonicamente i pompieri, questi si portarono subito sul posto e si diedero alacremente all'opera così poterono non solo circoscrivere il fuoco ma in breve domarlo.

NIMIS

Uno scoppio. — L'altro giorno il bambino Alberto Pontello di 12 anni trovava una capsula di dinamite a Monte Croce.

La faceva scoppiare, e rimaneva ferito in più parti del corpo.

Per fortuna le ferite non sono di natura gravi.

TRASAGHIS

Vendeva latte a 1 lira. — Fu posta in contravvenzione certa Celsa Franzil, perchè vendeva latte a una lira al litro.

RACCOLANA

L'esito della Pesca

Grazie alla propaganda tra i popolosi centri di Chiusaforte e Raccolana tutti i biglietti a 1 lira furono esauriti. La popolazione della vallata concorse unanime a sostenere l'Asilo per i piccoli, eretto tra il tuonare fragoroso del cannone.

Un grazie a tutte le persone gentili, che concorsero col loro obolo a far grande questa esposizione di doni.

GEMONA

Per un benemerito

Nella chiesa parocchiale di Ospedaletto giovedì 19 corr. un canonico della Metropolitana di Udine, terrà una solenne funzione in suffragio dell'anima del defunto sig. G. Batta Marioni; Verrà murata una lapide, che ricorderà le benemerenze dei coniugi Marioni, tanto munifici verso la popolazione di Ospedaletto. La cerimonia riuscirà un vero attestato di riconoscenza per la signora Stroili Maria ved. Marioni, che contribuì in gran parte alla dote della nuova parrocchia, e che in questa occasione volle onorare la memoria del defunto Signore con una nuova generosa elargizione.

ARZENE

Un grave incendio. — Verso le 5 di l'altra mattina scoppiava un violento incendio nel fienile di certo Sante Maniago.

Nonostante il pronto accorrere dei volenterosi le fiamme si comunicarono nei fienili attigui dei signori Luigi Pagnucco e Giuseppe Maniago.

Finalmente l'incendio fu domato, il danno complessivo ammonta circa 5000 lire.

Saluti dal Fronte

Noi Friulani del Genio siamo entusiasti delle gesta del nostro Caro Esercito e della nobile virtù degli Stati Uniti; voglia essere interprete presso le nostre famiglie, parenti, amici e fidanzate i nostri saluti: serg. Luccardi Luigi, Del Giudice Nicola, cap. magg. Radina Vitto, idem Marzona Albino, caporale Agolzer Luigi e sold. Ermacora Umberto.

Cronaca Cittadina

Per i fanciulli profughi o allontanati dalla zona di guerrra.

Il Ministro della P. I. on. Ruffini d'accordo con il Ministero dell'interno ha diramato ai Prefetti, e ai R. R. Provveditori agli studi una circolare per l'ammissione nelle scuole elementari dei fanciulli profughi o allontanati dalla zona di guerra.

I figli d'italiani allontanati dalla zona di guerra, tutt'ora sottoposti all'obbligo scolastico, debbono trovare accoglimento presso le scuole elementari del luogo ove si trovano, frequentando le diverse classi, e partecipando alle speciali forme di assistenza scolastica ivi istituite.

Per i *figli di profughi od allontanati da territori conquistati* per ragioni evidenti di ordine didattico e disciplinari, tenuto anche conto che alquanti di codesti fanciulli non parlano ancora nè intendono l'italiano, i R. R. provveditori agli studi, vedranno caso per caso, se convenga meglio distribuirli nelle singole classi già esistenti, ovvero costituire per essi apposite sezioni di classe o scuole, le quali per programmi, orari ed ordinamento meglio si adattano ai bisogni speciali degli alunni.

Il Ministero della P. I. per applicare ed intendere nel modo migliore i criteri onde informano lo spirito di detta circolare, fa appello all'alto senso di patriottismo che ha sempre informato l'opera assidua e proficua dei R. Provveditori agli studi.

Estrazione dei giurati

Ieri alle 16 vennero estratti i giurati che funzioneranno nella prossima sessione della Corte di Assise.

Effettivi: Cavarzerani Giuseppe di Gio Batta Caneva di Sacile, Fancello Mariano di Bernardo S. Vito, Castellani Angelo di Carlo Casarsa, Peruzzi prof. Giovanni di Oriano Latisana, Sinigalia Romualdo di Felice San Vito, Tosolini Carlo fu Nicolò Udine, Tami Corrado fu Angelo Tarcento, Valentinis Angelo fu Federico Udine, Andrighetto Ettore di Angelo Cividale, Rossini cav. Carlo fu Nicolò Gemona, Perulli Antonio di Sante Cordenons, Camillotti Edoardo di Pietro Sacile, Pancini ing. Gio Batta di Giacomo Varmo, Romano co. Romano fu Gio. Batt. Udin, Della Marina cav. Gio Batta Udine, Borgnolo Giovanni fu Domenico Faedis, Carnelutti dott. Alberto Tricesimo, Zagato dott. Gino avv. Udine, Gori Giuseppe di Domenico Udine, Grossi rag. Attilio di Luigi Udine, Weischell Emilio Mosè Udine, Porcia co. Giuseppe Porcia, Pilosio Enrico di Giovanni Udine, Licaro cav. Luigi S. Pietro al Natisone, Pertoldeo ing. Andrea Rivignano, Rassatti Ranieri di Francesco Buttrio, Favaretti Ottavio di Ant. Udine, De Toni ing. Lorenzo Udine, Nait Giacomo di Osualdo Tolmezzo, Burghart cav. Rodolfo Udine.

Supplenti: Coceani cav. Francesco Udine, Piva Arturo di Gio Batta id., Bernardinis Stefano di Luigi id., Doretti dott Giuseppe id., Gardi cav. dott. Antonio id., Spadavecchia Francesco di Corrado id., Simonetti Ermano di Girolamo id. Sforza Antonio di Settimio id. Malignani cav. Arturo id., Berta rag. Carlo di Andrea id.

Assistenza Civile

Somma precedente	L. 13906.85
Maria Stroili ved. Marioni, nel 5.o anniversario della morte G. B. Marioni	500.—
Martina Enrico quota d'aprile	15.—
Totale	L. 14421.85

Croce Rossa

Somma precedente	L. 3438.—
Nel 5.o annives. della morte di G. B. Marioni, i nipoti Antonietta e Domenico Fior	10.—
Totale	L. 3448.—

Il limite per la riforma

Roma, 17. La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto luogotenenziale:

Art. 1. Il limite di statura per l'idoneità al servizio militare nel regio esercito è di m. 1.50. Gli iscritti di levà che abbiano o superino la statura di m. 1.48, ma non raggiungano quella di 1.50 sono mandati rivedibili. Trascorso però il periodo della rivedibilità senza che abbiano raggiunto talè statuta saranno riformati. Sono senz'altro i riformati coloro che abbiano statura inferiore a m. 1.48.

Art. 2. In relazione al disposto del precedente articolo sono chiamati per ora a nuova visita presso il proprio consiglio di leva tutti i cittadini nati dagli anni 1889 al 1898 inclusivo, i quali furono mandati rivedibili o riformati per avere una statura inferiore a m. 1.54 ma che raggiungevano il limite di m. 1.47.

La Cooperativa di consumo durante il 1916

Domenica seguirà l'assemblea ordinaria della cooperativa friulana di Consumo, sorta mercè l'appoggio delle istituzioni cittadine.

Dalla relazione dei sindaci, distribuita ai soci, togliamo.

Esaminati e controllati i risultati contabili, constatate le consistenze finali del magazzino centrale e delle varie Filiali, del numerario dei debiti e dei crediti, preso atto che le valutazioni vennero fatte secondo corrette e rigide norme di amministrazione, tenute presenti anche le possibili sorprese che fossero per derivare da eventuali prezzi di calmiere da parte delle superiori autorità possiamo darvi pieno affidamento che il risultato vero e reale della vostra gestione commerciale corrisponde al Bilancio, che l'on. Consiglio d'Amministrazione sottopone alla vostra approvazione e così riassunto.

Attivo e passivo lire 143,183,71 - Utile dall'Esercizio lire 28,952,52.

I risultati sono dunque più che soddisfacenti, perchè oltre che conseguire la reintigrazione del capitale sociale che ora nel desiderio di tutti i Soci acconsente un equa retribuzione al capitale stesso ed un doveroso compenso ai fidi consumatori.

L'incremento verificatosi negli affari dell'Azienda, se va attribuito alle speciali condizioni dell'ora che volge ed al benemerito aiuto dell'Autorità Comunale, non cessa dal costituire un alto merito della vostra solerte amministrazione ed in modo speciale del vostro Presidente, della vecchia e della nuova direzione che coadiuvati onestamente dalla maggior parte degli agenti ha esplicato ed esplica l'opera sua colla diligenza e l'energia e l'affetto di chi è convinto della necessità di porre la vostra istituzione su quelle salde ed incrollabili basi che son, indispensabili per farle esercitare una benefica influenza sulle domestiche economie dei consumatori.

Coll'augurio che ben presto la vittoria completa dei nostri valorosi soldati auspici le democrazie dei due mondi, doni alla patria il sospiro dei propri sogni e ritorni i figli alle famiglie ed ai lavori prediletti, vi invitamo ad approvare il seguente ordine del giorno:

L'assemblea ordinaria degli azionisti della Cooperativa di Consumo da voto di approvazione;

1. al bilancio dell'esercizio 1916 - 17 che si chiude in lire 143,183,71 tanto in attivo quanto in passivo e con utile di lire 26,952,52:

1. al riparto degli utili così e come viene proposto dall'on. Consiglio di Amministrazione e precisamente: per lire 14 mila 833,16 a reintegrazione delle azioni; lire 2,224,08 interessi al capitale in ragione del 5 per cento; lire 3000 a calcolo ai consumatori in ragione del 3 per cento; lire 5,390.49 fondo di riserva ordinario e straordinario; 1,503,89 a nuovo per saldo utili.

In memoria di un buono. — Ricorre oggi il quinto anniversario dalla morte del cav. Gio. Batta Marioni, che la vita consumò nel lavoro e nell'operare il bene. E seguendo le nobili sue tradizioni, la vedova di lui fece oggi versare lire 200 all'Istituto della Provvidenza e lire 500, col nostro mezzo, al Comitato Prò Assistenza Civile. Così la memoria di un buono si rinnova con opere d'illuminata bontà e di patriottismo.

Pro feriti in transito — Alfonsina Levi Bellezza quota di aprile lire 10, Candussio Lucia di Tolmezzo 20.

Cronaca minuta

Il signor Cavaliere ci scrive la seguente:

Ritornato stamane da Venezia leggo nel vostro autorevole giornale un furto d'una bicicletta che fu perpetrato a mio danno, ma l'audacia del patentato ladro fu così fuori di misura che merita retificarne le circostanze nella loro vera essenza.

La mia signora per un brevissimo istante collocò ieri la mia macchina (che abitualmente tengo nel mio ufficio) non fuori all'aperto ma nella vicina sala d'ingresso di Casa Dorta dove è mia sede e proprio vicino alla scala dove si sale ai piani soprastanti. Fu un'istante, ma bastò al furfante per adocchiarla, entrare nella sala ed asportarla come fosse cosa sua. Merita segnalarne la forma per provare luminosamente che qualità di roba scorrazza impunemente per questa movimentata Città.

Furto di bicicletta Certo Celso Rambaldi lasciava momentaneamente la bicicletta incustodita, entro un portone in piazza del Duomo.

I ladri pensaroro di custodirla loro e lo cambiarono di posto. La macchina valeva circa 200 lire.

Disgrazie — Venne medicato all'ospedale certo Feruglio Ruggero di anni 17 di Luigi di Nogaredo di Prato. Lavorando presso la ditta F. Dormisch si ferì accidentalmente alle dita medio e annulare della mano sinistra. Guarirà in giorni 8.

Certa Troiani Elisa di 74 anni abitante in via di Mezzo 22 per ferita lacera al cuoio capelluto riportata cadendo (a quanto ella riferisce) accidentalmente.

Guarirà in 8 giorni. S. C.

Contravvenzione. — Fu posto oggi in contravvenzione il fornaio Silvio Savio perchè nel suo forno in via Grazzano vendeva pane biscottato.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA

« Cura di baci » ha fatto presa, il pubblico è accorso numerosissimo ieri alla seconda rappresentazione e ha gustato la divertente recitazione del Falconi e dei suoi compagni nella comicissima film. Oggi la « Cura » si repplica. Domani una film di grande attrattiva, una film originale, bizzarra che interessa e che diverte « Il Re, le torri e gli alfieri » di Lucio d'Ambra, lavoro geniale che ha avuto grande successo dove è stato rappresentato finora, che fa ridere che punzecchia, che leggermente satireggia, e dulcis in fundu che presenta nella protagonista una delle più eleganti figure di donna dell'aristocrazia romana la contessa Frasso Dentice.

TEATRO SOCIALE

Nuovo Cine

Il poderoso lavoro che si rappresenta oggi al « Sociale » ha già avuto ovunque i più grandi scessi.

Divatti « Il paradiso perduto », è un grandioso dramma sociale in 5 atti interpretato dai migliori artisti, e in esso si svolgono scene emozionanti che avvincono e commuovono,

E' certo dunque che avremo un featrone ed un grande successo.

Accompagnamento d'orchestra.

Offerte alla Cucina Popolare — Una ditta cittadina che non desidera essere nominata, ha offerto gratuitamente alla Cucina Popolare una cassa di sapone per lisciva.

I signori Strame e Valente importatori di generi ortaglie ed agrumi donarono pure una quantità di cavolfiori.

Impressionanti documenti della crudeltà tedesca.

PARIGI, 16. Si è parlato molto delle devastazioni commesse dai tedeschi durante la loro ritirata in Francia e si è insistito sul fatto che l'importanza morale di queste devastazioni è data sopratutto dalla circostanza ch'esse sono state compiute con freddo e perfetto sistematismo il quale risulterà anche più evidente da due documenti trovati addosso a prigionieri tedeschi e trasmessi al Ministero della guerra francese: Di questi documenti sono state trovate parecchie copie sui prigionieri catturati. Il primo documento reca la data del 9 marzo ed è concepito così: 1.o Il soldato del genio x... accompagnato da un soldato di fanteria getterà del letame nei pozzi: 2.o Il soldato del genio x... accompagnato da due soldati di fanteria taglierà di alberi; 3.o Il soldato del genio x... accompagnato da due soldati di fanteria oollocherà delle bombe incendiarie nella casa comunale. Il secondo di questi documenti contiene il diario indicativo delle distruzioni che dovevano essere compiute a Baucourt villaggio assai vicino a Bapaume. A Baucourt si dovrà di preferenza far bruciare le case anzichè farle saltare. 5 marzo, collocare della paglia nelle case. 10 marzo. Disporre degli esplosivi nelle cantine e in tutti i sotterrai di Baucourt. 11 marzo. I pozzi e li stagni della regione di Baucourt debbono essere resi inutilizzabili; vi si getti dentro dell'arsenico e il creosoto. Per quei pozzi dei quali ci si serve ancora l'arsenico il creosoto debbono esser disposti accanto in modo da potervi esser gettati tosto che ce ne saremo serviti l'ultima volta. 12 marzo. Si compiano tutti i preparativi in vista di appiccare il fuoco a Baucourt. 13 marzo. Rivista della truppe in piena tenuta di equiggiamento; pulizia dei fucili; distribuzione delle razioni di riserva. Istruzione concernente le strade che non davranno essere distrutte. 14 marzo. Distribuzione di esplosivi; si faccia saltare il campanile di Baucourt. 16 marzo. Alle 6 e mezzo di sera si faccia saltare tutti i pozzi tranno uno solo. 17 marzo. Alle ore 3 del mattino appiccare il fuoco alle mine disposte lungo le strade. Alle 3 e un quarto far saltare tutti i sotterranei di Baucourt non ancora distrutti.

Alle 4 appiccare il fuoco a tutto il villaggio. Le cose si svolsero esattamente come sul programma s'indicava. La crudeltà delle disposizioni più evidenti se si mettano questi due documenti a riscontro del documento seguente. Secondo l'ordine della divisione gli abitanti dovovano restare nelle loro case oggi e i giorni seguenti. In case di pericolo di morte a causa degli obici essi potranno scendere nelle cantine a cercarvi la sicurezza.

Tutti quelli che lasciano la casa loro saranno ritenuti spioni e trattati come tali. Orts Kemmandant.

Firmato Sickel ». Quest'ardine ceda la data del 15 marzo. Nei rari villaggi abitati ancora da borghesi, alcune truppe di copertura dovevano restare fino all'arrivo dei francesi per reprimere immediatamente ogni tentativo di forza, ma questo sistema non si generalizza perché aveva per conseguenza di lasciare troppi villaggi quasi intatti e d'immobilizzare troppi soldati, Così le autorità militari preferirono radunare e ammassare i borghesi in stabili isolati e facilmente visibili come la fattoria di Beis-Brulè e di affidare all'artiglieria la cura d'impedire che nessuno fuggisse; così difatti il Beis-Brulè fu regolarmeute bombardato.

PARTE SECONDA

Il Segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

Era una vaghissima donzella francese che io aveva molto corteggiata, senza conseguire da lei che disprezzo; quel nome mi fece volare al convegno; mi recai ad una cascina situata in vicinanza della città sul rive della Mosa. Vi fui introdotto con grande mistero ed in una piccola stanza trovai una dama, a me sconosciuta e di forme angeliche. Ella possedeva la maestà d'una regina e tutto il brio d'una giovane di vent'anni. Pareva fosse di me innamorata, tanto che alle sue prime parole ne ero già pazzo.

— « Vi conosco mi disse per avervi veduto nelle schiere di don Giovanni d'Austria e ho desiderato trattarvi perchè mi siete simpatico; dipenderà da voi che la simpatia si aumenti fino a diventare una sincera amicizia. Perdonate, se mi sono servita del nome d'una persona di cui siete innamorato, per farvi venire in questo luogo il mio nome non lo conoscerete fino non mi avrete ispirata piena fiducia. »

Dopo quel giorno, ci rivedemmo di frequente e giunse finalmente il momento nel quale quella donna s'indusse ad ascoltare dal labbro mio parole d'amore.

Qualche tempo dopo conobbi il di lei nome; si chiamava Sabina; era palatina di Baviera, vedova del conte d'Egmont, fatto decapitare dieci anni or sono dal duca d'Alba, il figlio del quale sostiene oggi la guerra contro il re nei Paesi Bassi.

Sabina meditava vendicarsi del re che le aveva fatto uccidere il marito anelava far trionfare nel suo paese le dottrine di Lutero e rimettere i figli nel possesso dei beni paterni. Nulla aveva trascurato per giungere al suo intento; conosceva l'animo nobile e generoso di don Giovanni d'Austria, la di lui propensione al bel sesso, e fidando nelle sue attrattive, ottenne d'essere da lui ricevuta in particolare udienza col pretesto d'una domanda d'amnistia.

« Da ciò ebbero origine misteriosi amori tra la contessa protestante ed il principe cattolico. È nondimeno per quanto Sabina avesse tentato d'affascinarlo; egli si mantenne sempre inaccessibile alle seducenti promesse fattegli per di lei mezzo dal principe d'Orange.

« Un giorno, nel quale io era di guardia presso don Giovanni, la contessa mi vide, mi fece spiare, seppe essere io ambizioso, audace e disposto a tutto, e pensò servirsi di me per il suo amore e per la sua vendetta.

Proscritta dai dominii spagnuoli, le abbisognava prima d'ogni altra cosa che io non partissi dalle Fiandre; mi provvide pertanto di denaro, che senza dubbio riceveva dal principo d'Orange, ed io stesso diressi in una delle osterie della città la costruzione d'un ritiro tanto segreto, che sarebbe stato impossibile scoprire, se non per effetto di un tradimento.

« Trascorse così qualche tempo, durante il quale io procurava corrompere alcuni tra i miei compagni per formarmi un partito e preparare una sorpresa: riceveva lettere dalla contessa, nelle quali mi parlava ad un tempo d'amore e di cospirazioni; mi si provvedeva di danaro ed io credeva vicino il giorno della rivolta, quando un traditore mi denunziò, fui imprigionato, sentenziato e le mie carte sequestrate dal segretario di don Giovanni d'Austria, Giovanni Escobedo.

« La contessa, disperata alla novella della mia sentenza, sfidò per ogni pericolo e giunse a commuovere coi ricordi del suo amore, l'austriaco, che mi lasciò fuggire. In quell'epoca, Alì aveva chiesto di me ed Escobedo questi m'inviò a lui prigioniero, in modo che altro non feci che cambiar di carcere.

« Però le mie carte, che anche in questo momento tengono sospesa sul mio capo una condanna di morte, rimasero in potere di Escobedo, dachè Alì Pascià era riuscito a rapirmele, quando erano in mia mano.

« Eccovi dunque il perchè o signora, ho bisogno di voi. Solamente voi potete farmi restituire quelle carte.

— In qual modo?

— Alì vi adora.

— Che dite!? esclamò Fatima, in tuono da Regina.

— Pretendete dunque che io mi avvilisca per voi, per un miserabile, che da lungo tempo avrebbe dovuto essere appiccato?...

— Aveva preveduto queste vostre parole, signora, e mi sono premunito. Non vi resta altro mezzo, che procurarvi in qualunque modo quelle carte, per riavere poi vostro marito sano e salvo, a meno che non vi rassegniate a rimaner vedova.

— Vedova, per colpa e causa vostra?... e non temete della mia vendetta?...

— So, signora, che siete ricca e potente: ma io pure oggi possiedo tesori, sono coraggioso e non ho mai tremato. Vedete dunque che in ciò siamo uguali. Ma vi faccio osservare che io sono più astuto e feroce di voi, che nulla mi fa indietreggiare, e che dovendo lottare con voi, tutto si ridurrebbe a stendere ai miei piedi un cadavere di più...

— Vale a dire che m'imponete le condizioni di un delitto?

— V'impongo quelle che posso, signora, giacchè io sono perduto, disperato, se non ricupero quelle carte.

— Eppure, Martino, con tutta la vostra previsione avete dimenticato una cosa.

— Quale?

— Che Alì-Pascià, benchè pirata, è nobile, generoso e leale, e che ad un solo mio cenno vi consegnerà quelle carte; egli però s'irriterà contro di voi e sapete bene non esser egli un nemico volgare, potendo calcolare su don Lope, che è una spada terribile, e che io ho dovuto trattenere dal misurarsi colla vostra.

— Vuol dire, signora, che in ultimo caso morrò in duello, ovvero assassinato, ma non sul patibolo e per mano del carnefice...

Continua

b ... el-
l'... della
guei... ato agli
accan... ai così con-
tinua...

Nel co... di fuoco di oggi, che spiana ...sizioni e crea vasti campi di es...azione, una resistenza accanita non è più possibile. Non si combatte più per una linea, ma per tutta una zona. Sulle posizioni avanzate avvengono delle alternative, ed anche se del materiale da guerra è perduto, ciò avviene allo scopo di risparmiare vite umane e indebolire definitivamente il nemico. Tali intenti furono ottenuti grazie alla perfezione del comando ed allo splendido valore delle truppe.

— Le «Muenchener Neueste Nachrichten» hanno da Berlino che gli scioperanti di ieri erano centoventicinquemila. Essi percorsero in corteo l'«Unter den Linden». Il giornale fa comprendere che anche nelle fabbriche di munizioni non si lavorò completamente.

La «Vossische Zeitung» dice che vi furono ieri a Berlino anche disordini. Gli operai dichiarano che non riprenderanno il lavoro se non si assicureranno loro i viveri. Chiedono il sequestro delle proviste della città e della campagna. Vogliono anche la riforma elettorale prussiana, su basi veramente liberali.

— L'agitazione popolare anti-tedesca nel Brasile aumenta.

A Porto Alegre la folla attaccò 270 case tedesche devastandole.

— La Camera austriaca è convocata alla metà di maggio. Si attende lo scoppio della crisi nel gabinetto.

...ie

– Si ha da Inns- ... visita alla fronte del- Carlo ha passato in ri- ... di truppe bavaresi ed alcune ...glieri tedeschi. La fronte dell'I- ...nuamente tormentata dal fuoco vio- ...elle artiglierie italiane, che non danno ...ua al nemico. L'attività delle artiglierie italiane causa delle perdite gravissime. Specialmente in queste ultime settimane, parecchie posizioni avanzate vennero abbandonate quando quasi tutto il presidio era stato ucciso.

Per un grande regno serbo. — A Ginevra si è fondato un comitato presieduto dall'ex presidente del consiglio montenegrino Radwich per propugnare la costituzione di un grande regno serbo, con l'unione all'attuale Serbia dei croati sloveni e montenegrini.

Le miniere della Russia. — Il Governo russo ha deciso di concedere larghi aiuti finanziari per lo sviluppo dell'industria mineraria locale. Si sta inoltre studiando un nuovo progetto per la costituzione di una Banca Mineraria allo scopo di concedere grandi facilitazioni di credito a questa industria. Sarà pure fatta una accurata revisione delle vigenti leggi sullo sfruttamento delle miniere.

Per gli artisti danneggiati dalla guerra — Il governo francese sta organizzando una grande serata di beneficenza al Teatro dell'opera per gli artisti danneggiati dalla attuale situazione eccezionale. Ad assicurare il successo della serata sono stati invitati i più noti artisti del teatro italiano che cooperano al buon risultato dell'iniziativa.

Parole di Loyd George a Ribot — Mercoledì scorso il Presidente del consiglio francese Ribot si è recato a Folkestone per conferire con Loyd Georgie; alle felicitazioni che il ministro francese gli rivolgeva per gli splendidi risultati ottenuti dall'offensiva inglese, Lloyd George rispose tranquillamente: Questa è la nostra prima vittoria: siamo al principio...

Deputato italiano con gli emissari tedeschi — L'Agenzia Politica scrive: A Montecitorio ed in altri ambieti politici bene informati, si afferma che un deputato sindacalista cattolico, noto per la sua avversione alla guerra sia partito per Stocolma, ove come è noto, emissari tedeschi lavorano a favore della pace. Si annunzia che il deputato in parola conferisce colà con l'on Morgari.

Il consiglio dei ministri — Sotto la presidenza dell'on. Boselli si è riunito ieri alla Consulta il Consiglio dei Ministri che è durato dalle 10 fino a dopo mezzogiorno.

ULTIMA ORA

Bellissimi progressi francesi.

Ancora prigionieri.

PARIGI, 17. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Oggi abbiamo esteso la nostra azione ad est di Reims ed attaccato le linee tedesche tra Brunay e la strada Saint Hilaire Saint Souplette. Malgrado le violenti raffiche di pioggia e di neve i nostri soldati hanno dato prova di uno slancio irresistibile ed hanno preso su un fronte di circa quindici kilometri nonostante la resistenza nemica, tutta la prima posizione tedesca. A sud di Morenvillers le nostre truppe spingendosi oltre questa posizione, hanno brillantemente conquistato su una estensione di 11 kilometri la linea di alture saldamente organizzata dal monte Cornillet fino ad est di Vandesincourt; più ad est una azione vivamente condotta ci ha permesso di prendere il villaggio di Auberive ed il saliente potentemente fortificato formato dalla linea tedesca intorno a questo villaggio, su di un fronte di tre kilometri.

Contrattacchi nemici lanciati verso monte Cornillet sono stati infranti dai nostri fuochi. La cifra dei prigionieri da noi fatti su questa parte del fronte supera i duemilacinquecento. Fra Soissons e Riems abbiamo durante la giornata ripreso i nostri tiri di distruzione sulle orgonizzazioni tedesche, ed occupato gli isolati ove frazioni nemiche resistevano ancora.

Verso le 15|30 un forte contrattacco nemico nelle regione della fattoria di Hurtebise è stato respinto dai nostri fuochi ed alla baionetta, un altro violento tentativo nel settore di Courcy occupato dalle truppe russe è parimente fallito Secondo nuove informazioni le nostre truppe durante la battaglia del 16 aprile fra Soissons e Reims si sono urtate a forze tedesche importantissime; in attesa del nostro attacco il nemico aveva portato sul fronte 19 division i, a quanto dicono i prigionieri era stato dato loro ordine formale di resistere a qualunqne costo sulla prima posizione rinforzata in profondità

Le perdite subite dai tedeschi sono state considerevoli, non soltanto durante la battaglia ma anche nei giorni precedenti. La vigilia dell'attacco una divisione nemica entrata durante il cambio nel settore di una divisione vicina, ha perduto sotto la violenza dei tiri della nostra artiglieria una gran parte dei suoi effettivi. La cifra dei prigionieri validi da noi fatti ieri fra Soisson e Reims ammonta attualmente a 11 mila.

Esercito d'oriente: Il 16 aprile violento cannoneggiamento sul fronte specialmente verso Majaagh (Valle del Vardar) alla quota 1343 a nord di Monastir e a Cervena stena. Stef.

Il lavoro sul fronte inglese

LONDRA 17. Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice: In vicinanza del bosco di Avicourt, abbiamo fatto altri progressi, a nord del villaggio di Lyocheaucourt durante tutta la giornata vi sono stati combattimenti ad ovest e a nord ovest di Rey lens ove le nostre truppe continuano a premere il nemice. I tentativi dell'avversario di respingere le nostre truppe di avanguardia sono falliti, malgrado che il tempo sia stato estremamente favorevole.

I nostri aviatori hanno effettuato ieri un utile lavoro. Durante un combattimento aero, tre aeroplani tedeschi sono stati costretti ad atterrare con danni, ma nella più parte dei casi gli aviatori tedesch,i anno evitato il combattimento. Cinque nostri velivoli mancano. (Stef.)

Comunicato belga.

LEHAVRE 17. — Un comunicato dell'esercito belga, dice, in vari punti del fronte sono stati effettuati durante la giornata bombardamenti reciproci. (Stef.)

Il blocco tedesco contro l'America.

WASGHINTON, 17. Un sottomarino tedesco ha tirato contro un cacciatorpediniere americano a 100 miglia a sud di New Jork, dimostrando così che il blocco sottomarino dei porti nord americani è cominciato. (Stef.)

Un siluro sprecato

WASHINGTON, 17. — Il ministero della marina pubblica che le stazioni radiotelegrafiche della marina di Boston e di New York ricevettero notizia che la mattina del 17 corrente il caccitorpediniere americano Smith, scoperse un sottomarino nemico. Questo lanciò contro lo Smith un siluro che passò però a 20 yards dalla nave. Stef.

Provvedimenti militari russi

PIETROGRADO. 17. — Il generale Korniloff comandante la circoscrizione di Pietrogrado, fece affiggere un manifesto col quale invita la popolazione a consegnare le armi sottratte dall'arsenale nei giorni della rivoluzione. Le armi comprendono 40,000 fucili, 30,000 rivoltelle che potrebbero servire per i soldati. (Stef.)

Il saluto della Francia all'America.

PARIGI 18. — Il Governo decise di inviare una missione straordinaria per salutare il presidente degli Stati Uniti, in occasione dell'entrata in guerra della repubblica nord americana a fianco degli alleati. A capo della missione trovasi il vice presidente del consiglio dei ministri, Viviani il maresciallo Joffre, il viceammiraglio Chocheprate e il deputato marchese De Chambrun. L'ispettore generale dell'istruzione pubblica Konclacque e l'ispettore delle finanze Simon accompagnano la missione come delegati aggiunti. (Stef.)

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 12.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.
Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 — 10.20 — 12.10 D. D. — 18. — 21.20
Udine-Chiusaforte — 6.35 — 12.20 18.30.
Chiusaforte-Udine (arriva Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29.
Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20.
Cormons-Udine (arrivi a Udine) 5.20. — 11.50 — 17.20
Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.
Casarsa-Gemona 9.40 20.40
Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 18.55.
Da Motta 11.14 — 18.14.
Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.30
Per Motta 8.15. — 17.15,

Società Veneta

Porguaro-Cervignano 8.24. — 12.30 — 18.20
Aarrivi a Belvedere 11.17.
Cervignano-Portogruaro 6.43. — 12.9 — 17.
Da Belvedere 6.10 — 14.2
Udine-Cividale 6 — 12.45 — 18.45
Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20.57.
Udine S. Giorgio 5.30 — 16.
S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32
Palmanova-Cervignano 7.50 — 18.55
Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 7.30 18.36.
Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.
Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.15 — 3.50 — 19.10

Tranvia Udine-Tricesimo

Partense da Udine
— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo
— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Dopo soli otto mesi di angoscia per la morte del figlio Virgilio, caduto gloriosamente sul Carso, stamane alle sette, confortato dai carismi della religione, serenamente spirava in Glaunicco

Cozzi Felice

Sindaco di Camino
nell'età d'anni 69

La moglie, il figlio Giuseppe, soldato alla fronte, le figlie, la nuora, i generi, i nipoti ed i parenti tutti danno costernati il doloroso annuncio.

Non si mandano partecipazioni personali e si dispensa dalle visite di condoglianze.

I funerali seguiranno alle ore 6 di giovedì 19 aprile corrente.

Glaunicco 17 aprile 1917

Date oro alla Patria

La Presidenza della locale Società di Tiro a Segno Nazionale, con autorizzazione ed appoggio dell'Ill.mo comm. Errante R. Prefetto, costituita in

Comitato per la raccolta dell'oro da offrire alla Patria

porta a conoscenza dei generosi offerenti che il Ministero ha stabilito di dare in ricordo a tutti gli oblatori UNA MEDAGLIA COL RELATIVO ATTESTATO DI BENEMERENZA.

L'artistica Medaglia coniata nella R. Zecca porta da un lato l'effige dell'Italia turrita, e dall'altro la leggenda: "DIEDE ORO ALLA PATRIA,,

Le offerte di oggetti, monete e rottami d'oro per conto della Presidenza della Società di Tiro a Segno oltrechè dai membri della stessa si ricevono dalla Spett. Cassa di Risparmio, da tutte le altre Banche della Città che gentilmente aderirono, *meno la locale Banca d'Italia,* e nel negozio Reccardini e Piccinini VIA MERCATO VECCHIO, Albergo Nazionale, VIA BELLONI — Tipografia Giovanni Battista Dorretti, VIA SARVOGNANA — Studio avv. E. Tavasani, VIA DELLE CARCERI.

IL COMITATO

Tonini cav. Gabriele, Cita Ernesto, Fabris magg. cav. Angelino, Reccardini Evaristo, Santi magg. cav. Ernesto, Tamburlini Antonio, Tavasani avv. Frmete, Doretti Emilio.

Tip. Domenico Del Bianco 1917.